**“Premio benessere” per le aziende che portano gli animali in alpeggio**

**QUANDO IL LATTE…DÀ I NUMERI**

**Sono 70 mila i quintali prodotti in oltre 300 malghe in 110 delle quali viene trasformato in prodotti caseari tradizionali. Oltre 11 mila le vacche da latte alpeggiate in estate che hanno a disposizione 40 mila ettari di pascoli per nutrirsi di sola erba fresca, fiori e acqua pura**

**Le malghe**

Questestrutture rappresentano, ora più che mai, l'avamposto operativo delle azioni volte al mantenimento del paesaggio di alta montagna, un sistema che merita grande attenzione e che è quindi destinatario di alcuni importanti interventi. Gli ultimi **Piani di Sviluppo Rurale** (PSR) adottati dalla Provincia Autonoma di Trento hanno sempre previsto misure e azioni a sostegno della zootecnia di montagna in funzione anche della produzione di latte di qualità e degli altri prodotti derivati.

* 320 malghe in attività
* 110 quelle in cui si produce e si trasforma il latte
* 30 quelle in cui si esercita l’attività agrituristica

Gli **alpeggi** sono presenti in tutte le valli, con maggiore frequenza nelle zone montane più estese: Lagorai, Adamello-Brenta, alta Val di Sole, Monte Baldo; la proprietà è per la maggior parte pubblica (comuni, A.S.U.C.) o collettiva (Magnifica Comunità di Fiemme, Regole, Consortele), anche se vi sono alcune proprietà private. Gli alpeggi sono in parte ancora gestiti in forma comune da società di malga e pascolo, anche se è sempre più frequente la gestione diretta da parte di un'azienda zootecnica che trasferisce il proprio bestiame durante la stagione di alpeggio.

* 26 mila gli ettari di prato da sfalcio
* 40 mila gli ettari di pascolo

Nutrirsi di fiori e di erbe di montagna, bere l’acqua delle sorgenti alpine contribuisce da un lato al benessere dell’animale in alpeggio e dall’altro ad arricchire di proprietà organolettiche del latte elevandone la qualità. Per questo la Provincia autonoma di Trento ha introdotto il "**Premio Benessere**", un’agevolazione concessa alle aziende zootecniche che portano a monticazione i bovini giovani nel periodo estivo. Il premio, che può arrivare a circa 150 Euro a capo, è finalizzato a garantire il benessere degli animali, sostenendo i maggiori costi che la pratica dell'alpeggio comporta, ovvero: i costi di trasporto, i costi aggiuntivi di assicurazione e la perdita di reddito dovuta al ritardo nell'entrata in produzione degli animali (circa 7 mesi).

**Gli animali**

* 26 mila bovini da latte in Trentino
* 11 mila vacche da latte in alpeggio durante l’estate
* 1500 cavalli e asini in alpeggio
* 20 mila pecore alpeggiate
* 3 mila capre alpeggiate

5 razze animali autoctone del Trentino:

* Bovini Razza Rendena
* Bovini Razza Grigia Alpina
* Caprini Razza Bionda dell’Adamello
* Caprini Razza Pezzata Mochena
* Ovini di Razza Fiemmese Tingola

**La produzione di latte**

1,5 Milioni di quintali di latte prodotti annualmente in Trentino

Il 60 per cento è la quota che viene trasformata in prodotti caseari tradizionali

70 mila i quintali di latte ottenuti dagli animali in alpeggio (5% del totale) di cui l’1,5% viene lavorato direttamente in malga)

23 distributori di latte crudo sul territorio provinciale

(m.b.)

Trento, 5 luglio 2016